

IL DENARO

denaro.it



ANNO XVII - N° 41 | SABATO 3 MARZO 2007

Giornale dell'Europa Mediterranea

2 EURO

COPIA SPECIALE
COPIA ABBONATI

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. IN ABB. POST. - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27.02.2004, N. 46) ART. 1, COMMA 1, DCB (NA)

IL DENARO

AFFARI REGIONALI

Sabato 3 marzo 2007 26



CAMPANIA



CONFERENZA SULL'INNOVAZIONE

Ricerca, la Regione investirà 2 miliardi

Trecento milioni di euro l'anno per sette anni. In totale, oltre 2 miliardi. E' quanto mette sul piatto la Regione per finanziare la ricerca, comparto in cui già oggi la Campania investe più della media nazionale. Ad annunciarlo, ieri, sono stati il governatore Antonio Bassolino e l'assessore regionale alla Ricerca, Teresa Armato (che anticipa una probabile visita del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano a Napoli, il prossimo maggio, per incontrare il mondo della ricerca) intervenuti alla giornata conclusiva della Conferenza sull'Innovazione promossa dalla Regione, in collaborazione con Ambrosetti, a Castel dell'Ovo. Le novità non finiscono qui. Nasceranno, su base provinciale, gli "Sportelli per l'innovazione", che agiranno di concerto con i Centri regionali di competenza e faranno da interfaccia con le Pmi. Presente anche il ministro dell'Innovazione nella Pubblica amministrazione Luigi Nicolais, che rivela: Accenture, colosso internazionale dell'informatica, potenzierà la sua presenza in Campania, in particolare proprio nel campo della ricerca.

● Velia De Sanctis

"Dopo Microsoft anche Accenture pensa di rafforzarsi in Campania". L'annuncio arriva, ieri, da Luigi Nicolais, ministro per le Riforme e l'Innovazione nella pubblica amministrazione, nel corso del convegno, al Castel dell'Ovo, su "La Ricerca abita in Campania". "Sappiamo già - dice Nicolais - che Microsoft investirà in Campania e attualmente ci sono anche contatti con un'altra grande impresa di

biotecnologie. Due giorni fa abbiamo poi parlato con 'Accenture' che vorrebbe allargare il suo impegno nella nostra regione spostandosi maggiormente sul terreno della ricerca". Nel campo della conoscenza e dell'innovazione, la Campania, ricorda il ministro, è partita 5 anni prima rispetto al resto del paese: "I nostri Centri di competenza - dice Nicolais - sono un modello di sviluppo per le altre regioni". Ma, nonostante i risultati, dalle parti di Palazzo



Teresa Armato



Luigi Nicolais

Santa Lucia nessuno intende cullarsi sugli allori, e un investimento di 2 miliardi di euro per la ricerca scientifica, sarà stanziato dalla Regione con il prossimo ciclo dei fondi europei. Lo assicura il governatore Antonio Bassolino. "La Campania - dice - oggi è la regione che investe di più in ricerca. Ma bisogna fare meglio: la Regione investirà in questo campo 2 miliardi di euro, più del 3 per cento del Pil e più della media europea, che è del 2,5 per cento". Teresa Armato, assessore regionale all'Università e alla Ricerca scientifica, annuncia una nuova fase dei centri di competenza campani, in cui è previsto un rapporto più stretto con le atti-

ività produttive. Armato ricorda la dimostrazione di attenzione del capo dello Stato Giorgio Napolitano, che ha premiato in settimana tredici ricercatori napoletani, e annuncia la probabile visita del Capo dello Stato a maggio, proprio per incontrare il mondo della ricerca campano. Poi afferma: "Per i prossimi tre anni vogliamo aumentare almeno del 5 per cento all'anno l'occupazione nel settore della ricerca". "Va inaugurata una nuova fase - dice l'assessore regionale alle Attività produttive Andrea Cozzolino - chiedendo ai centri di competenza di stare più sul mercato. Che non è solo quello della finanza pubblica".

Centri di competenza: l'obiettivo è attrarre capitali

"I centri regionali di competenza nella Regione Campania: opportunità e prospettive". Se ne discute, ieri, a Castel dell'Ovo, nel corso della due giorni sulla "Conferenza sull'Innovazione", organizzata dall'Assessorato regionale all'Università e alla Ricerca Scientifica e dallo Studio Ambrosetti. Giorgio Tonelli, senior partner della Ambrosetti, definisce i centri di competenza "campi di sapere, interfacce chiave tra scienza e imprenditoria", mentre i singoli modelli sono analizzati da Piero Barucci, presidente della Commissione Internazionale Valutazione del Centro di competenza. "L'obiettivo dei Centri - spiega Barucci - è eliminare le barriere d'accesso alla ricerca scientifica per le Pmi, incentivandole a collaborare con le università. Ciascun centro punta ad attrarre investimenti verso le proprie linee di ricerca. Così si creano le condizioni per l'insediamento di nuove imprese hi-tech". Ed esempi di eccellenza di altri paesi sono messi in luce dai successivi interventi internazionali: quello di Paul Barret, della Crc for Diagnostic, in Australia, che si sofferma sulla nascita della cooperativa per la diagnostica tecnologica sorta nel 1995, e che opera principalmente in sei settori; di Hervé Bourlard, direttore dell'Institute for Perceptual Artificial Intelligence Idiap, in Svizzera e di Gunter Sabow, direttore della Ktmc, in Germania. Presente anche Stefano Turi, direttore generale della Filas spa, società dedicata al sostegno dei processi di sviluppo e innovazione del tessuto imprenditoriale della Regione Lazio. Turi delinea gli obiettivi per il nuovo ciclo di programmazione 2007-13: identificare priorità d'intervento e rifocalizzarne gli strumenti operativi. "E' necessario - afferma - rafforzare rapporti tra università, centri di ricerca e imprese. Ma anche sostenere alla crescita dimensionale delle aziende, l'internazionalizzazione e i grandi progetti".